



Efficientamento dei processi e accentramenti del Gruppo + tempo allo sviluppo commerciale e - alle incombenze amministrative: STEP by STEP!

Si è svolto oggi un incontro tecnico tra le Organizzazioni Sindacali del Gruppo e la Delegazione di Capogruppo, alla presenza di Paolo Sacco, Direttore Operations di Cassa Centrale Banca, e Stefania Buratto, Responsabile Direzione Persone e Cultura, dedicato all'**illustrazione delle linee evolutive del piano di efficienza operativa** che il Gruppo intende sviluppare nei prossimi anni.

Nel corso della riunione è stato presentato il progetto che si inserisce nelle direttrici strategiche del Piano di Gruppo e che individua, tra gli obiettivi prioritari, il perseguimento di una **maggiore efficacia commerciale attraverso la riduzione del peso delle attività operative e amministrative svolte dalle filiali**.

Secondo quanto illustrato, **il modello proposto punta a liberare tempo da dedicare alla relazione con la clientela attraverso la revisione dei processi, il maggiore utilizzo della tecnologia e l'ulteriore sviluppo di attività accentrate**.

Particolare attenzione è stata dedicata al progetto relativo all'area **Contabilità e Bilancio (S.A.C.)**, avviato in forma sperimentale lo scorso anno in Piemonte e ormai giunto alla conclusione della fase di test.

Dal prossimo 1° luglio il servizio entrerà infatti nella fase operativa, con la presenza a Cuneo della struttura dedicata all'accentramento delle attività contabili. È stato precisato che l'adesione al servizio da parte delle singole BCC rimarrà volontaria e che le scelte delle "politiche di bilancio" continueranno ad essere integralmente in capo alle banche aderenti.

L'obiettivo dichiarato dalla Capogruppo è quello di **realizzare economie di scala, aumentare la specializzazione delle attività e ridurre i costi operativi**, creando un modello che, una volta consolidato, potrà essere progressivamente esteso anche ad altri territori del Gruppo.

Nel corso dell'incontro **la FABI ha formulato una serie di richieste di approfondimento**, chiedendo in particolare:

- un **piano dettagliato delle adesioni previste in Piemonte**, con indicazione delle banche coinvolte e delle relative tempistiche;
- **chiarimenti sulla possibilità per le BCC di aderire al progetto solo per specifiche attività o fasi del processo**, senza necessariamente conferire l'intero perimetro operativo;
- **informazioni sugli ulteriori ambiti nei quali la Capogruppo sta valutando possibili iniziative di accentramento**.

Su quest'ultimo punto la Delegazione aziendale ha confermato che sono in corso valutazioni anche su altri processi operativi, citando a titolo esemplificativo (ma non esaustivo) l'area dell'antiriciclaggio.

Come FABI abbiamo rassegnato la necessità inderogabile che processi di questa portata debbano essere accompagnati da un confronto sindacale strutturato e continuativo.

Per questo motivo **abbiamo chiesto l'attivazione di uno specifico tavolo sindacale dedicato, finalizzato a monitorare l'evoluzione dei progetti di accentramento e a garantire la piena tutela delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolti, sia direttamente sia indirettamente**, dalle trasformazioni organizzative che ne deriveranno.

L'obiettivo dovrà essere quello di governare il cambiamento, assicurando trasparenza, adeguati percorsi formativi certi ed esigibili a salvaguardia di eventuali riprofessionalizzazioni, valorizzazione delle professionalità e garanzie occupazionali (ma non solo), affinché gli interventi di efficientamento si traducano in reali miglioramenti organizzativi senza produrre ricadute negative sulle persone.

La Capogruppo però tenna: in considerazione degli ambiti al momento circoscritti, non risulterebbero infatti "ritorni negativi" da rendere necessaria, allo stato attuale, l'istituzione di un tavolo sindacale; naturalmente non concordiamo con tale visione: da sempre le Lavoratrici ed i Lavoratori affidano i propri dubbi, perplessità, timori e disagi al Sindacato e non ai vertici aziendali.

Se l'obiettivo è liberare valore, quel valore deve tradursi anche in migliori condizioni di lavoro e nella valorizzazione delle professionalità. La FABI seguirà con attenzione l'evoluzione dei progetti illustrati, verificandone concretamente gli effetti sulle persone, sulle strutture e sui territori.

Trento, 15 giugno 2026

La Delegazione FABI Gruppo CCB

